

## C A P O VI.

*L' affare è portato al doge.*

Mentre attendevasi a concertare queste opinioni, per poi proporre una Parte, che senza ulteriori contrasti fosse definitivamente approvata dal Consiglio, venne a compiersi il tempo di alcuni dei consiglieri e dei capi di XL, sicchè la Signoria, nel cambiamento de' suoi componenti, risultò cambiata altresì nelle opinioni e nelle maniere del suo contegno. La nuova Signoria componevano perciò quind' innanzi.

*Consiglieri:*

Giacomo Antonio Marcello,  
Federico Foscari,  
Zaccaria Valaresso,  
Gerolamo Ascanio Molin,  
Gian-Alvise Mocenigo,  
Giovanni Bragadin.

*Capi di XL al Criminal superiori:*

Lazzaro Ferro,  
Nicolò Morosini,  
Pietro Minotto.

Questi nuovi consiglieri progettarono di ricorrere al doge, acciocchè anch' egli prendesse parte nel difficile affare, che stavasi con tanta disparità di opinioni trattando. Vi acconsenti di buon grado il doge, e benchè tenessero tutti assieme varie conferenze, non perciò riuscì loro di trovarsi unanimi nei pareri. Conchiusero adunque, che il doge preparasse una proposizione modellata sul modo suo di pensare; una ne preparassero i consiglieri; una i capi della